Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

AVVISO

CULTURA NEI PICCOLI COMUNI
Edizione 2 – Azione Estiva

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, in particolare, l'art. 6, comma 1, ai sensi del quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è rinominato "Ministero della cultura";
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";
VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura";
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 giugno 2026 con il quale è stato conferito al Prof. Massimo Osanna l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le attività culturali del Ministero della cultura, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 2 luglio 2026 al foglio n. 1551;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 giugno 2026, con il quale è stato conferito al dott. Costantino D'Orazio l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale Creatività contemporanea, nell'ambito del Dipartimento per le attività culturali del Ministero della cultura, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 24 giugno 2026 al foglio n. 1514;

VISTO il decreto direttoriale 24 luglio 2025 rep. n. 322, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 9 settembre 2025, al n. 1893, con il quale è stato conferito alla arch. Maria Piccarreta l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Servizio III – Architettura contemporanea, periferie e rigenerazione urbana della Direzione generale Creatività contemporanea, nell'ambito del Dipartimento per le attività culturali;

VISTO il decreto del Ministro della cultura 23 dicembre 2025, n. 500, recante "Finalizzazione parziale degli utili di ALES – Arte Lavoro e Servizi S.p.A. relativi agli esercizi 2022, 2023 e 2024", registrato alla Corte dei Conti al n. 119 del 19 gennaio 2026, con il quale è stata approvata la destinazione di risorse derivanti dagli utili della Società per la realizzazione di interventi e progetti di interesse istituzionale del Ministero della cultura;

CONSIDERATO che il citato decreto prevede, per l'attuazione del programma "Cultura nei piccoli comuni", rivolto ai comuni con popolazione residente fino a 25.000 abitanti, uno stanziamento complessivo pari a euro 3.000.000,00, destinato al finanziamento di due distinte azioni annuali, estiva e invernale, riferite a specifici periodi di realizzazione delle attività e dotate ciascuna di risorse pari a euro 1.500.000,00;

VISTA la Convenzione sottoscritta tra la Direzione Generale Creatività Contemporanea, l'Unità di missione per la cooperazione culturale con l'Africa e il Mediterraneo allargato, il Piano Olivetti per la cultura e ALES S.p.A. in data 9 giugno 2026, rep. Convenzioni Italia n. 15;

VISTO il Decreto Direttoriale 11 giugno 2026, rep. n. 263, di approvazione della citata Convenzione;

VISTO il Decreto Direttoriale 22 giugno 2026, rep. n. 286, con il quale è stato approvato e pubblicato l'Avviso Pubblico "Cultura nei piccoli comuni (Edizione 1 – Azione Invernale)";

VISTO il Decreto Direttoriale 21 ottobre 2026, rep. n. 467, di approvazione della graduatoria generale dei progetti ammessi a finanziamento per l'Azione Invernale;

CONSIDERATO che il Decreto Ministeriale 23 dicembre 2025, n. 500 e la predetta Convenzione prevedono una dotazione complessiva pari a euro 3.000.000,00 articolata in due distinte edizioni stagionali (invernale ed estiva) con uno stanziamento di euro 1.500.000,00 per ciascuna azione;

CONSIDERATO che occorre dare attuazione alla seconda fase del programma mediante la pubblicazione dell'Avviso Pubblico relativo all'Azione Estiva;

ACCERTATA la copertura finanziaria sui fondi destinati all'Azione Estiva (con eventuale riallocazione delle economie derivanti dall'Azione Invernale);

RITENUTO di procedere all'approvazione e alla pubblicazione della seconda edizione dell'Avviso Pubblico, finalizzato al finanziamento di progetti culturali nei comuni con popolazione inferiore a 25.000 abitanti, secondo le modalità e i criteri definiti nel presente provvedimento;

DECRETA

1. È approvato l'Avviso pubblico "Cultura nei piccoli comuni Edizione 2 – Azione Estiva" finalizzato alla valorizzazione e promozione di progetti culturali nei comuni con popolazione inferiore a 25.000 abitanti;
2. Il presente Decreto, comprensivo dei suoi allegati, viene pubblicato sul sito internet della Direzione Generale Creatività Contemporanea con valore di notifica, ai sensi di legge, nei confronti di tutti gli interessati.

Art. 1. Finalità e obiettivi dell'intervento

1. L'Avviso si inserisce nel quadro delle politiche nazionali di rigenerazione culturale e sviluppo territoriale, valorizzando la cultura come strumento per rafforzare la coesione sociale, stimolare l'innovazione locale, favorire la partecipazione dei cittadini, sostenere l'economia e migliorare la qualità della vita delle comunità.
2. L'iniziativa mira a sostenere e valorizzare la vitalità culturale dei piccoli comuni italiani, favorendo la coesione sociale, la partecipazione civica e la tutela dell'identità dei territori. Si intende inoltre contrastare la marginalizzazione delle aree interne e promuovere un accesso più equo alla cultura su tutto il territorio nazionale.
3. Il programma persegue i seguenti obiettivi strategici:
    a) valorizzare il patrimonio materiale e immateriale dei territori, rafforzando le reti locali e incentivando forme innovative di produzione e fruizione culturale in una prospettiva di sviluppo sostenibile e inclusivo;
    b) promuovere la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali dei piccoli comuni quali fattori di sviluppo locale e di incremento delle opportunità occupazionali nel medio e lungo periodo;
    c) favorire il miglioramento delle condizioni sociali ed economiche dei territori attraverso il sostegno alla nascita e al consolidamento di imprese culturali e creative, con particolare attenzione ai modelli di innovazione sociale e di comunità;
    d) incentivare forme di collaborazione stabile tra cittadini, enti pubblici, soggetti privati, istituzioni formative e di ricerca, organizzazioni della società civile, artisti e professionisti

di ambiti disciplinari differenti, promuovendo partenariati pubblico-privati e reti territoriali durature;

e) rafforzare e integrare l'offerta culturale locale, migliorandone qualità, accessibilità e fruizione, anche attraverso l'impiego dei servizi digitali e delle nuove tecnologie.

5. Le proposte progettuali devono configurarsi come strumenti operativi di valorizzazione e rigenerazione culturale dei territori, finalizzati al rafforzamento dell'offerta culturale e alla promozione di processi di sviluppo sociale ed economico.
6. Le proposte progettuali dovranno garantire un effettivo coinvolgimento delle comunità locali e del pubblico, in coerenza con le specifiche caratteristiche e potenzialità del territorio di riferimento.

Art. 2. Risorse disponibili e importo massimo del contributo

1. L'iniziativa "Cultura nei piccoli comuni" è finanziata attraverso le risorse di cui al decreto ministeriale 23 dicembre 2025, n. 500, recante "Finalizzazione parziale degli utili di ALES – Arte Lavoro e Servizi S.p.A. relativi agli esercizi 2022, 2023 e 2024";
2. La dotazione finanziaria destinata al presente Avviso, al netto degli oneri connessi alle attività di gestione della misura, è pari a euro 2.890.200,00 (duemilioneottocentonovatamila/00), suddivisa in due distinte azioni annuali, estiva e invernale. Nell'ambito della presente edizione le risorse finanziarie ammontano ad un totale di euro 1.445.162,00 (unmilionequattrocentoquarantacinquemilacentosessantadue/00) derivanti dall'economia generata dall'Edizione I dell'Avviso;
3. Le risorse, di cui al comma 2, sono assegnate ai progetti utilmente collocati nelle graduatorie di merito approvate dalla Direzione generale Creatività Contemporanea, secondo quanto previsto all' art. 12, comma 5) e 6) del presente Avviso.
4. Il contributo massimo concedibile per ciascun progetto è pari a euro 130.000,00 (euro centotrentamila/00), IVA inclusa, e comunque non può essere superiore all'80% dei costi ammissibili indicati nel quadro economico di progetto. I soggetti beneficiari assicurano il cofinanziamento della restante quota, pari ad almeno il 20% (venti per cento) del costo complessivo del progetto mediante risorse proprie o mediante altre fonti di finanziamento pubbliche o private, nel rispetto del principio del divieto di doppio finanziamento, in base al quale il medesimo costo non può essere rimborsato più volte.
5. La quota di cofinanziamento obbligatorio, pari ad almeno il 20% (venti per cento) del costo complessivo del progetto, deve essere costituita esclusivamente da apporti finanziari in denaro e può essere sostenuta, anche alternativamente, dal soggetto proponente, da uno o più soggetti partner, da uno o più terzi cofinanziatori ovvero con il concorso congiunto di tali soggetti. La quota di cofinanziamento dovrà essere

adeguatamente documentata ai fini della rendicontazione secondo le modalità previste dal presente Avviso. Non sono in alcun caso ammissibili, ai fini della copertura della quota di cofinanziamento, contributi in natura, costi figurativi, né la mera messa a disposizione a titolo gratuito di beni, spazi, attrezzature o immobili già nella disponibilità o di proprietà dell'Amministrazione comunale proponente o dei soggetti partner. Tali spazi o beni possono essere messi a disposizione per la realizzazione delle iniziative, ma non concorrono al raggiungimento della quota di cofinanziamento.

6. Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto ed erogato secondo le modalità e le fasi previste all'art. 16 del presente Avviso, anche in relazione al raggiungimento di obiettivi e risultati intermedi, come disciplinato dai successivi articoli.
7. L'entità del finanziamento è determinata dalla Commissione di valutazione sulla base del punteggio assegnato alla qualità della proposta, tenuto conto dei costi ammissibili e del piano finanziario del progetto medesimo.
8. L'ammissione al finanziamento avviene esclusivamente sulla base delle graduatorie di merito approvate con decreto direttoriale della Direzione generale Creatività contemporanea, nei limiti delle risorse disponibili. La Direzione generale Creatività contemporanea si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione totale o parziale delle risorse qualora le proposte progettuali risultino non coerenti o non sufficientemente idonee rispetto agli obiettivi dell'Avviso.

Art. 3. Strutture responsabili del coordinamento

1. La **Direzione Generale Creatività Contemporanea** è la struttura responsabile dell'attuazione del presente Avviso e ne cura il coordinamento generale.
   In particolare, la DGCC ha poteri di indirizzo, vigilanza e controllo delle attività connesse alla realizzazione della presente iniziativa e, a tal fine, si riserva la facoltà di adottare ogni provvedimento necessario alla corretta attuazione dell'Avviso. Resta in ogni caso estranea ai rapporti giuridici intercorrenti tra i soggetti beneficiari, partner, co-finanziatori o terzi e non assume alcuna responsabilità per obbligazioni, impegni o eventuali controversie che dovessero derivare dalla realizzazione dei progetti.
2. **l'Unità di missione per la cooperazione culturale con l'Africa e il Mediterraneo allargato** e il **Piano Olivetti** svolgono un ruolo di coordinamento e raccordo nell'attuazione dell'iniziativa, impegnandosi ad assicurare il coordinamento tra le amministrazioni e le strutture coinvolte, concorrendo alla definizione degli indirizzi culturali e strategici del bando.

Art. 4. Soggetto gestore

1. Le attività connesse alla gestione amministrativa e finanziaria del contributo, ivi inclusi l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione delle somme, la verifica della rendicontazione e i controlli amministrativo-contabili, sono svolte da ALES – Arte Lavoro e Servizi S.p.A., quale soggetto gestore operativo, sotto il coordinamento e la vigilanza della DGCC.

Art. 5. Soggetti proponenti e partner

1. Sono ammessi a partecipare al presente Avviso esclusivamente i comuni italiani con popolazione residente al di sotto dei 25.000 abitanti (sulla base dei dati ISTAT riferiti al 01/01/2025).
2. La partecipazione alla precedente edizione ("Edizione I") dell'iniziativa non preclude la partecipazione al presente Avviso relativo all'Edizione II Estiva. Ai fini dell'accesso all'Edizione II Estiva è obbligatoria la presentazione di una nuova e autonoma domanda di candidatura. È consentita la riproposizione del medesimo progetto presentato nella precedente azione, a condizione che la proposta venga opportunamente declinata e riadattata con riferimento alle specificità operative e alla nuova finestra temporale dell'Edizione Estiva. Il partenariato di progetto può rimanere invariato, ferma restando l'obbligatorietà di ripresentare integralmente la documentazione aggiornata ai requisiti prescritti dal presente Avviso.

3. Il Comune, in possesso dei requisiti di cui al comma 1, può presentare la candidatura in qualità di:

    a. **Proponente singolo** – il Comune presenta il progetto e lo realizza autonomamente, avvalendosi dei partner di cui al successivo comma 3;
    b. In forma associata come **rete di Comuni, costituita o costituenda, individuando un Comune capofila**. In tal caso, il requisito della popolazione residente inferiore a 25.000 abitanti al 01/01/2025 deve essere posseduto da ciascun Comune aderente alla rete. Il Comune capofila è l'unico soggetto beneficiario del contributo ed è l'unico responsabile della presentazione della candidatura, dell'attuazione del progetto e dei rapporti con l'Amministrazione.

4. Il Comune proponente (singolo o capofila di rete) deve obbligatoriamente prevedere il coinvolgimento di almeno un partner di progetto, costituito o costituendo, che rientri in una delle seguenti tipologie di soggetti non profit:
    a. Amministrazioni pubbliche e enti pubblici istituiti ai sensi della normativa vigente — ivi compresi Unioni di Comuni, Comunità Montane, Comunità di Comuni, Consorzi di enti locali ed Enti Parco — i quali possono partecipare in qualità di partner tecnico, partner operativo o soggetto gestore;
    b. Enti del Terzo Settore di cui al D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, iscritti o in corso di iscrizione al RUNTS. In questo secondo caso, l'iscrizione al registro deve essere perfezionata entro la data di accettazione del contributo;
    c. Associazioni o comitati costituiti ai sensi del Codice Civile, dotati di atto costitutivo registrato presso l'Agenzia delle Entrate e di codice fiscale;

   d. Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti dotati della capacità giuridica necessaria a sottoscrivere l'accordo di partenariato;

5. Il partenariato può essere già formalmente costituito mediante apposito accordo sottoscritto oppure costituirsi anche successivamente alla presentazione della candidatura mediante lettere di intenti. In caso di concessione del finanziamento, il partenariato deve comunque essere formalizzato prima dell'accettazione formale del contributo, con indicazione di ruoli, attività e modalità di coordinamento.
6. Il cofinanziamento obbligatorio di cui all'art. 2, comma 5 (pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto), può essere assicurato dal Comune proponente (singolo o capofila), dai Comuni aderenti alla rete, dai soggetti partner e/o da ulteriori soggetti terzi cofinanziatori, esclusivamente mediante apporti finanziari in denaro. L'impegno dei cofinanziatori deve essere attestato mediante apposita dichiarazione (Lettera di impegno al cofinanziamento).
7. I requisiti dei partner e dei co-finanziatori sono disciplinati dall'art. 7 del presente Avviso e devono essere dichiarati mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000. I soggetti cofinanziatori che non rivestono il ruolo di partner non possono essere in alcun caso destinatari delle quote di contributo pubblico di cui all'art. 16.
8. Gli enti locali possono avvalersi della collaborazione tecnico-scientifica del Centro per il libro e la lettura per iniziative di promozione del libro e della lettura, presentazioni editoriali, festival letterari etc.
9. Ciascun soggetto, in qualità di Comune proponente (singolo o capofila), Comune aderente a una rete, soggetto partner o cofinanziatore, può partecipare a una sola candidatura nell'ambito della medesima azione dell'Avviso**, a pena di esclusione**, con le modalità ed i casi di cui al successivo art. 7, comma 7.
10. Costituiscono altresì cause di esclusione della domanda di candidatura:
    a. la mancata sottoscrizione dell'Accordo di partenariato o della Lettera di intenti da parte dei legali rappresentanti dei soggetti coinvolti;
    b. l'assenza, **nell'Accordo o nella Lettera di intenti, dell'indicazione chiara ed espressa dei rispettivi ruoli, delle attività assegnate e della ripartizione delle risorse;**
11. Gli aspetti amministrativi, contabili e organizzativi connessi alla gestione delle attività sono di esclusiva competenza e responsabilità del soggetto proponente singolo o del soggetto proponente capofila indicato nell'Accordo di partenariato.

12. La Direzione Generale Creatività Contemporanea rimane del tutto estranea ai rapporti giuridici, contrattuali ed economici comunque instaurati tra il Comune beneficiario, i soggetti partner, i cofinanziatori e gli eventuali terzi fornitori nell'ambito della realizzazione del progetto.

Art. 6. Interventi ammissibili e caratteristiche delle proposte

1. Per raggiungere le finalità e gli obiettivi strategici di cui all'art. 1 del presente Avviso, le proposte progettuali possono avere carattere multidisciplinare ed integrare differenti ambiti e linguaggi culturali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si elencano le seguenti tipologie di attività:

MACRO AMBITO	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
Attività, mostre, eventi e rassegne – produzione culturale	Rassegne, festival, mostre, residenze artistiche	Attività culturali e creative innovative di artisti, architetti e abitanti da svolgersi nei territori. Valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale dei territori mediante attività e servizi artistici (installazioni, videoproiezioni, digital art, sound art. ecc.). Mostre (comprese iniziative espositive di carattere storico, artistico o archeologico), rassegne (cinematografiche, musicali, teatrali, grafiche, fotografiche, ecc.).
Eventi di confronto e partecipazione	Incontri, tavole rotonde, seminari, laboratori	Organizzazione di forum territoriali e workshop tematici per favorire il confronto locale, lo scambio e la diffusione di buone pratiche, attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini.
Formazione e accompagnamento di percorsi innovativi	Percorsi formativi, *Open Innovation* Lab, Workshop anche *on line*	Formazione/promozione di percorsi e metodologie innovativi per lo sviluppo d'impresa (nuovi servizi, promozione di itinerari turistico-culturali attraverso servizi digitali, percorsi esperienziali, promozione di alberghi diffusi, valorizzazione dei prodotti locali, ecc.). Progetti formativi dedicati a specialisti, professionisti, studenti e famiglie dei territori.

Valorizzazione patrimonio materiale e immateriale	Attività artistiche, narrazioni territoriali	Progetti *site-specific*, storytelling territoriale, installazioni artistiche, mostre tematiche, archivi multimediali, recupero memorie orali e tradizioni popolari o identitarie locali.
Piattaforme e/o applicativi digitali e strumenti di comunicazione	Piattaforme web, app, strumenti AI, comunicazione tradizionale innovativa	Portale culturale integrato; app turistica; realtà aumentata; podcast; strumenti analogici reinterpretati (mappe artistiche, segnaletica narrativa)

2. Le attività proposte dovranno risultare coerenti e funzionali al perseguimento delle finalità e degli obiettivi strategici indicati all'art. 1 del presente Avviso, contribuendo alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale dei territori, al rafforzamento delle reti locali e allo sviluppo di forme innovative, sostenibili e inclusive di produzione e fruizione culturale.
3. Tutte le attività, i servizi e gli eventi previsti dalla proposta progettuale devono essere erogati a titolo completamente gratuito per il pubblico, con espresso divieto di prevedere biglietti d'ingresso, tariffe o qualsiasi altro corrispettivo economico per l'accesso o la partecipazione.
4. Sono esclusi dal finanziamento l'acquisto di beni immobili e la realizzazione di opere o allestimenti espositivi di carattere permanente. Sono ammessi unicamente allestimenti temporanei, noleggi di attrezzature, acquisizione di dotazioni tecnologiche funzionali ed eventuali interventi di manutenzione ordinaria o per l'abbattimento delle barriere architettoniche nei limiti e nei tetti di spesa previsti dal successivo art. 11.

Art. 7. Requisiti generali di ammissibilità

1. L'Avviso si rivolge ai soggetti proponenti indicati all'art. 5 che, alla data di presentazione della proposta possiedono, **a pena di esclusione**, i seguenti requisiti:
   a) avere una popolazione residente con un numero di abitanti al di sotto dei 25.000, sulla base dei dati ISTAT riferiti al 01/01/2025;
   b) essere in possesso delle competenze e risorse necessarie per l'attuazione del progetto presentato;
2. Rientrano tra i soggetti ammissibili di cui al comma 1 tutti i Comuni italiani in possesso del prescritto requisito demografico, ivi compresi i Comuni ubicati nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano.
3. Sono esclusi dalla partecipazione gli enti che, alla data di presentazione della domanda, si trovino in condizioni tali da compromettere la capacità di assumere o attuare gli impegni previsti dal presente Avviso. Costituisce, in particolare, causa di esclusione il commissariamento dell'ente per motivi che

incidano sull'ordinaria capacità amministrativa e gestionale necessaria alla realizzazione degli interventi finanziati.

4. Tutti i requisiti di ammissibilità di cui ai commi precedenti — compreso il vincolo inderogabile della popolazione residente inferiore a 25.000 abitanti al 01/01/2025 — si applicano a ciascun Comune aderente alla rete, ivi compreso il Comune capofila, a pena di inammissibilità dell'intera candidatura.
5. I partner privati devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale necessari per contrarre con la pubblica amministrazione e non devono trovarsi in situazioni che comportino il divieto di ricevere contributi o benefici pubblici ai sensi della normativa vigente.
6. Tutti i soggetti come individuati all'art. 5 autocertificano, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, i requisiti sopra indicati mediante il modello allegato al presente Avviso (All. A – Autocertificazione), firmato dal legale rappresentante, e trasmesso secondo le modalità dettagliate nel successivo art. 9.
7. Ciascun soggetto, come proponente singolo-capofila-o associato, può partecipare all'Avviso con **una sola candidatura, a pena di esclusione**. È responsabilità del soggetto proponente capofila verificare l'insussistenza di incompatibilità con i partner coinvolti.
   Il verificarsi di situazioni di incompatibilità dovute alla partecipazione a più candidature comporta:
   a) l'esclusione del soggetto interessato da tutte le candidature in cui risulta inserito, le quali saranno valutate non tenendo conto del suo apporto e contributo;
   b) l'esclusione dell'intera candidatura qualora l'estromissione del soggetto determini il venir meno di un requisito obbligatorio di ammissibilità non sanabile tramite soccorso istruttorio (ad esempio: l'esclusione del Comune proponente/capofila o dell'unico partner non profit prescritti dall'art. 5).

Art. 8. Tempi di realizzazione delle proposte

1. Tutte le attività previste nei progetti dichiarati vincitori, dovranno essere concluse entro il 30 settembre 2027. La mancata realizzazione, totale o parziale, delle attività progettuali comporta l'inammissibilità delle relative spese e può determinare la riduzione o la revoca del contributo, secondo quanto previsto dal presente Avviso e dalle Linee guida per il monitoraggio e la rendicontazione.
2. Tutte le attività previste nella proposta progettuale dovranno avere una durata compresa tra i 7 e i 30 giorni, anche non consecutivi. La durata delle attività è da intendersi come sommatoria delle sole giornate di effettivo svolgimento degli eventi e degli output culturali sul territorio. Escluse le mere fasi di allestimento e logistica, possono concorrere al computo le giornate preparatorie od organizzative, purché non prevalenti. Eventuali iniziative contemporanee nella medesima data vengono computate come singola giornata di calendario, senza vincoli di durata oraria minima. L'articolazione temporale deve evincersi chiaramente dal cronoprogramma inserito nella candidatura, con puntuale evidenziazione delle singole giornate di realizzazione del progetto.
3. Tutte le spese dovranno essere impegnate e affidate prima dell'inizio delle attività.
4. Tutte le spese dovranno essere rendicontate e tutta la documentazione propedeutica alla richiesta di erogazione del saldo finale dovrà essere prodotta e trasmessa entro 30 giorni dal termine delle attività e

comunque non oltre il 30 ottobre 2027, secondo le modalità previste nelle "Linee guida per il monitoraggio e la rendicontazione" che saranno trasmesse ai soggetti beneficiari successivamente alla formale accettazione del finanziamento.

5. Non sono ammesse spese sostenute anteriormente alla pubblicazione del Decreto direttoriale di approvazione della graduatoria, né quelle sostenute successivamente ai termini previsti dal presente Avviso.
6. Eventuali proroghe dei termini di realizzazione delle attività, di sostenimento delle spese e di rendicontazione possono essere concesse dalla DGCC, su richiesta motivata del beneficiario, esclusivamente in presenza di circostanze eccezionali e non imputabili allo stesso, purché la relativa istanza sia presentata prima della scadenza del termine oggetto di proroga.

Art. 9. Modalità e termini di presentazione delle proposte

1. La presentazione delle proposte deve avvenire, **pena esclusione,** attraverso le seguenti modalità e termini:
   a) La presentazione della proposta deve essere effettuata dal proponente singolo o capofila, utilizzando esclusivamente il Portale Bandi della Direzione Generale Creatività Contemporanea - https://portalebandidgcc.cultura.gov.it/ a partire dalla data che sarà comunicata sul sito web della DGCC nella pagina dedicata al presente Avviso, al seguente link: https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/cultura-piccolicomuni-edizione2/ , entro e non oltre le ore 12:00 del 28 gennaio 2027;
   b) non saranno prese in considerazione candidature pervenute in forme diverse dalla suddetta piattaforma di caricamento;
   c) non è possibile modificare la proposta successivamente all'invio definitivo;
   d) la proposta deve contenere tutta la documentazione prevista al successivo Art. 10 del presente Avviso;
   e) la proposta deve essere compilata ed inoltrata previa registrazione al Portale Bandi della DGCC tramite identità digitale (SPID o CIE). L'accreditamento e l'accesso tecnico alla piattaforma possono avvenire anche tramite la credenziale SPID/CIE di un soggetto delegato dall'ente proponente. Resta fermo che l'inserimento dei dati anagrafici, la sottoscrizione della domanda di ammissione e dell'autocertificazione dei requisiti (Allegato A), nonché la relativa responsabilità giuridica ed amministrativa, ricadono esclusivamente in capo al Legale Rappresentante del Comune proponente (singolo o capofila), del quale dovrà essere allegata la copia del documento di identità in corso di validità;
   f) la data e l'ora di presentazione della proposta di partecipazione all'Avviso sono certificate tramite ricevuta di avvenuto caricamento della proposta emessa dal portale che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non consente più l'accesso e l'invio della proposta, anche se alla conclusione della procedura manca soltanto l'invio definitivo;

g) nell'apposito modulo elettronico il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'Art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la veridicità di quanto indicato nella proposta;
h) la proposta deve essere compilata seguendo tutti i passaggi indicati nella piattaforma di caricamento;
i) i singoli documenti richiesti non possono pesare più di 5 (cinque) MB e sono ammessi solo i formati PDF e JPG;

2. **Per eventuali problemi relativi al caricamento della proposta l'assistenza non è garantita nelle 24 (ventiquattro) ore che precedono la scadenza del bando,** e in ogni caso l'Amministrazione non è responsabile per eventuali malfunzionamenti, problemi tecnici, ritardi o errori derivanti dall'utilizzo improprio del Portale Bandi, dalla mancata o errata registrazione, dalla dimensione o dal formato dei documenti, dalla connessione internet del proponente o da altri problemi di natura tecnica imputabili esclusivamente all'utente.

Art. 10. Documentazione richiesta

1. La domanda deve essere compilata come indicato all'art. 9 e contenere le seguenti informazioni:
   - anagrafica e natura giuridica di tutti i soggetti coinvolti, comprensive delle dichiarazioni e degli allegati richiesti;
   - proposta progettuale;
   - cronoprogramma;
   - quadro economico.
2. L'**anagrafica** e le relative dichiarazioni devono contenere:
   a. autocertificazione dei requisiti generali di ammissibilità (All. A – Autocertificazione requisiti generali) del legale rappresentante del Comune proponente, singoli Comuni facenti parte della rete, tutti i partner di cui all'art. 5, comma 3 del presente Avviso. La sottoscrizione è resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta con firma digitale, oppure firma elettronica avanzata (FEA), oppure con firma autografa apposta sul documento cartaceo, debitamente scansionato in formato PDF non modificabile e corredato, a pena di esclusione, da copia fotostatica (fronte e retro) di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità
   b. accordo di partenariato (All. B – Accordo di partenariato), sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente e di tutti i partner coinvolti, ovvero lettera di impegno (All. C – Lettera di intenti) come previsto dall'art. 5, comma 4 del presente Avviso;
   c. *curricula* sintetici dei professionisti coinvolti nel programma (massimo 1 cartella per ciascun *curriculum vitae*);
   d. eventuali lettere di impegno dei co-finanziatori del progetto, ai sensi dell'art.5, comma 5, sottoscritte con firma elettronica avanzata (FEA) o firma digitale dal legale rappresentante (All. D – Lettera di impegno al cofinanziamento);

e. eventuali lettere di impegno di soggetti terzi, a supporto della proposta progettuale;
f. copia di ogni eventuale richiesta di autorizzazione, parere, permesso o nulla osta, comunque denominati, previsti dalla normativa vigente di settore, redatta secondo la modulistica prevista.

3. Alla domanda devono altresì essere allegati:
   a) copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante del comune proponente, o di tutti i comuni facenti parte della rete proponente, nel caso di partecipazione in forma aggregata;
   b) nel caso di partecipazione in forma aggregata, l'atto di aggregazione, o la dichiarazione di impegno all'aggregazione, sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i comuni, con individuazione del Comune capofila;
   c) eventuale delibera dell'organo competente con cui si approva la proposta candidata.
4. La **proposta progettuale** deve essere conforme agli obiettivi dell'Avviso e contenere:
   a. Titolo del progetto
   b. Descrizione sintetica del contesto specifico nel quale il progetto si colloca, con informazioni relative ai territori selezionati. Indicazione dei luoghi in cui si svolgeranno gli eventi, con particolare riferimento all'ubicazione, all'estensione complessiva e alle modalità d'uso (max. 4.000 caratteri, spazi inclusi);
   c. Sintesi del progetto: presentazione sintetica del progetto culturale, in formato PDF o PowerPoint, dalla quale emergano in modo chiaro le principali strategie, il quadro delle attività previste, nonché i risultati e gli effetti attesi sul luogo e sul contesto di riferimento, in coerenza con gli obiettivi e le finalità di cui all'art. 2 dell'Avviso (massimo 5 slide);
   d. Descrizione analitica del progetto: analisi dettagliata del progetto culturale, coerente con il cronoprogramma di cui al successivo comma 5. La proposta dovrà esplicitare e illustrare in modo strutturato le attività previste, articolate per fasi di attuazione, gli obiettivi specifici e le metodologie operative adottate. Dovranno inoltre essere evidenziati il potenziale impatto sul luogo e sul contesto di riferimento, nonché le eventuali possibilità di replicabilità dell'esperienza in altri contesti (max. 10.000 caratteri, spazi inclusi).
   e. Documentazione fotografica: fino a 10 immagini corredate di didascalia dettagliata, finalizzate alla descrizione dei luoghi oggetto delle attività;
   f. Valutazione d'impatto del progetto e delle ricadute attese della proposta progettuale, con riferimento alle dimensioni economica, sociale, ambientale, culturale e turistica. La sezione dovrà inoltre indicare le metodologie adottate e le eventuali possibilità di replicabilità in altri contesti (max. 5.000 caratteri, spazi inclusi).
   g. Fattibilità della proposta progettuale: informazioni relative alla fattibilità ed eseguibilità dell'intervento, ivi compresi gli aspetti gestionali ed amministrativi. Nel caso in cui la realizzazione della proposta sia subordinata al rilascio di autorizzazioni da parte delle autorità competenti,

descrivere sinteticamente la tipologia di parere, permessi o nulla osta previsti dalla normativa di settore, con indicazione dell'eventuale modulistica applicabile (ove prevista) (max. 2.000 caratteri, spazi inclusi);

h. Indicazione del gruppo di lavoro e consulenti: individuazione delle figure professionali coinvolte nel programma, come riportato all'art. 5 dell'Avviso, con i relativi *curricula* sintetici (massimo 1 pagina ciascuno, in formato PDF).

5. Il **cronoprogramma di progetto** deve essere redatto secondo il diagramma di Gantt, mediante l'interfaccia messa a disposizione all'interno del Portale Bandi, e contenere la programmazione delle attività previste, al fine di dimostrare in modo chiaro la realizzabilità del progetto nei tempi indicati all'art. 8 del presente Avviso.
6. Il **quadro economico di progetto** deve essere redatto mediante l'interfaccia disponibile sul Portale Bandi e comprendere l'elencazione dei costi ammissibili, IVA inclusa, nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 11 dell'Avviso, articolato per voci o macro-voci di spesa.
   Devono essere indicate in modo chiaro, secondo l'organizzazione per macro-voci, le spese stimate per la realizzazione delle singole attività, i costi per i quali si richiede il finanziamento, nonché le percentuali e le quote di cofinanziamento e l'eventuale ripartizione tra i soggetti associati beneficiari.
   Le macro-voci previste sono le seguenti:
   a. spese per la realizzazione delle attività;
   b. costi diretti del personale (per collaborazioni e consulenze);
   c. comunicazione e promozione;
   d. spese amministrative (come da lettera i) nel seguente articolo);
   e. spese per viaggi e trasferte (max 20%);
   f. altre spese (compresa eventuali spese per manutenzione ordinaria, max 20%).

Art. 11. Costi ammissibili

1. Per essere considerati ammissibili, i costi sostenuti dal Comune proponente singolo o capofila devono essere:
   a. strettamente correlati all'attuazione del programma;
   b. indicati nel quadro economico di progetto;
   c. effettivamente sostenuti a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria generale;
   d. documentabili sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti.
2. **Sono ammissibili** i seguenti costi necessari per l'espletamento delle attività:

a. spese per prestazioni professionali esterne: compensi a mediatori culturali, artisti, docenti, formatori ed esperti, mediante contratti di consulenza o collaborazione professionale;
b. spese per eventi e produzione: affitto spazi (se non di proprietà pubblica), allestimenti, rassegne, laboratori, seminari e residenze artistiche;
c. spese per contratti di consulenza, collaborazione occasionale e altre prestazioni professionali, inclusi compensi e fee per artisti, performer, relatori, mediatori culturali, docenti, formatori ed esperti, purché coerenti con la normativa vigente. I contratti devono riferirsi esclusivamente alle attività previste dal programma finanziato e il periodo di rendicontazione deve essere coerente con i tempi di realizzazione del progetto;
d. spese di viaggio e alloggio solo se strettamente connesse alle attività e adeguatamente documentate (max 20% del finanziamento concesso);
e. spese per l'acquisizione di servizi strettamente funzionali alle attività progettuali, quali noleggio di attrezzature e strumentazione tecnologica, trasporto merci, registrazioni audio, servizi fotografici e video, purché riferite al periodo di realizzazione del progetto e proporzionate al tempo di utilizzo delle stesse.
f. spese per eventuali residenze di produzione artistica;
g. spese per utenze e assicurazione specifiche;
h. spese per l'acquisto di beni durevoli e strumentazione tecnologica (es. videocamere, fotocamere, computer, hardware e attrezzature tecniche), strettamente funzionali al progetto. La tipologia dei beni deve essere specificata e motivata nel progetto. Tali spese non possono superare il 30% del finanziamento concesso;
i. spese amministrative strettamente funzionali al progetto (materiali di consumo, materiale da cancelleria, canoni, etc.);
j. spese per interventi di manutenzione ordinaria (D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, artt. 3 e 6) strettamente funzionali alla realizzazione della proposta, compresi quelli volti all'eliminazione delle barriere architettoniche e in generale gli interventi necessari a garantire condizioni di sicurezza e accessibilità (max. 20 % del finanziamento concesso);
k. spese per la comunicazione e la promozione: ufficio stampa, spazi pubblicitari, social media manager, progettazione grafica, sviluppo e gestione di siti web, piattaforme e applicativi.

3. **Non sono ammissibili,** a titolo esemplificativo, i seguenti costi:
   a. spese per il personale dipendente del Comune (stipendi, indennità di funzione e simili)
   b. spese per ammende, controversie, accordi transattivi e registrazione di atti;
   c. spese forfettarie e di diaria;
   d. qualsiasi prestazione non supportata da idonea documentazione contabile recante il titolo del progetto e i riferimenti dell'Avviso pubblico;
   e. spese non sostenute dal soggetto beneficiario o dai soggetti proponenti associati indicati in fase di presentazione della proposta.

Art. 12. Istruttoria e valutazione delle proposte

1. Le istanze pervenute con le modalità e nei termini indicati agli artt. 9 e 10 del presente Avviso sono sottoposte, a cura di ALES – Arte Lavoro e Servizi S.p.A., a un'istruttoria formale-amministrativa preliminare volta a verificare la completezza e la regolarità della documentazione presentata, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui agli artt. 5 e 7 del presente Avviso, nonché l'eventuale ricorrenza di cause di esclusione, comprese le irregolarità nella compilazione delle domande.
2. Nel corso della verifica di ammissibilità, qualora la domanda non rispetti i requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso, ovvero in caso di mancanza di documenti obbligatori o di informazioni essenziali, la proposta non sarà ammessa alla fase di valutazione.
3. Al di fuori di tali ipotesi di inammissibilità, la DGCC si riserva la facoltà di attivare il soccorso istruttorio, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., richiedendo, tramite posta elettronica certificata, chiarimenti o integrazioni alla documentazione amministrativa. In tal caso, la documentazione dovrà essere trasmessa **entro 10 giorni dal ricevimento della PEC; in caso contrario, la proposta sarà esclusa dalla valutazione**.
   Il soccorso istruttorio, in ogni caso, non può essere utilizzato per sanare la mancanza dei requisiti di ammissibilità richiesti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, né per modificare gli elementi essenziali della proposta progettuale.
4. Sono considerate comunque inammissibili le istanze:
   a. presentate oltre il termine previsto o con modalità diverse da quelle indicate all'art. 9 del presente Avviso;
   b. presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'art. 5 del presente Avviso;
   c. prive di uno o più requisiti di ammissibilità richiesti dal presente Avviso;
   d. non corredate dalla relazione progettuale, dal quadro economico di progetto inserito nella candidatura, e altresì dalla documentazione di cui all'art. 10.
5. Successivamente all'istruttoria volta a verificare l'ammissibilità, le candidature ritenute ammissibili vengono sottoposte alla valutazione di merito da parte di una apposita Commissione – nominata con Decreto del Direttore generale della DGCC - secondo i criteri specifici ripostati al successivo Art.13 del presente Avviso.
6. La Commissione, all'esito della valutazione, attribuisce i punteggi alle proposte ammissibili e formula una graduatoria di merito che sarà approvata con apposito Decreto Direttoriale e pubblicata nella pagina del sito web della DGCC dedicata all'Avviso. La pubblicazione ha valore di notifica legale nei confronti di tutti i soggetti interessati.
7. La presentazione della proposta e la relativa valutazione non costituiscono in alcun modo titolo o fonte di diritto o di aspettativa giuridicamente rilevante ai fini dell'attribuzione di alcuna utilità giuridica o economica a favore dei soggetti proponenti.

Art. 13. Commissione di valutazione

1. Conclusa la verifica di ammissibilità delle candidature, la valutazione delle proposte pervenute è svolta da una Commissione di valutazione nominata con decreto del Direttore generale Creatività contemporanea.
2. La Commissione di valutazione è composta da cinque membri, esperti o studiosi altamente qualificati nelle materie oggetto dell'Avviso e supportata da una segreteria tecnica.
3. I componenti della Commissione sono designati dai soggetti individuati all'art. 3 del presente Avviso.
4. I componenti della Commissione sono tenuti a dichiarare, all'atto dell'accettazione dell'incarico e prima dell'insediamento, l'assenza di cause di incompatibilità, astensione o conflitto di interessi rispetto all'incarico conferito e alle candidature presentate nell'ambito del presente Avviso; i componenti dichiarano altresì di non avere rapporti di lavoro, collaborazione professionale continuativa, incarichi, cariche o interessi diretti o indiretti idonei a compromettere l'imparzialità e l'indipendenza della valutazione, con i soggetti proponenti o con i partner delle candidature presentate.
5. All'inizio di ogni seduta, i componenti dichiarano l'assenza di situazioni di conflitto di interessi con le proposte oggetto di valutazione.
6. Le riunioni della Commissione sono valide con la presenza di almeno tre componenti e le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti.
7. La partecipazione ai lavori della Commissione può avvenire anche mediante strumenti di videoconferenza e piattaforme telematiche. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente della DGCC.
8. Ai componenti della Commissione non spetta alcun compenso, gettone di presenza o indennità comunque denominata. Restano a carico dell'Amministrazione gli eventuali rimborsi delle spese di viaggio debitamente documentate, nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Art. 14. Criteri di valutazione delle proposte

1. La Commissione nominata ai sensi dell'Art. 13 dell'Avviso predispone la graduatoria sulla base dei criteri di valutazione elencati nella tabella sottostante:

	CRITERIO	PUNTEGGIO
1	**Qualità, coerenza e innovatività della proposta** Qualità e coerenza della proposta sotto il profilo culturale e strategico; grado di innovatività dei contenuti e dei modelli organizzativi; rilevanza rispetto al contesto territoriale; potenziale impatto nelle dimensioni economica, sociale, ambientale, culturale e urbana; capacità di attivare il coinvolgimento delle comunità residenti.	**Max 25 punti**
2	**Complessità e priorità dell'area di intervento**	**Max 25 punti**

	Livello di fragilità territoriale, socio-economica o culturale dell'area interessata; coerenza della proposta rispetto ai fabbisogni locali e capacità del progetto di rispondere in modo mirato alle criticità del contesto.	
3	**Capacità di cooperazione e integrazione territoriale** Capacità della proposta di attivare forme di cooperazione tra soggetti pubblici e di sviluppare un adeguato livello di integrazione territoriale delle azioni progettuali. Saranno valutati: – il livello di integrazione tra le azioni e i territori interessati, con riferimento alla capacità del progetto di valorizzare connessioni, complementarità e sinergie territoriali; – il coinvolgimento di uno o più comuni nell'attuazione delle attività progettuali, anche in forma associata; – la chiarezza del modello organizzativo e gestionale, con particolare riferimento alla definizione dei ruoli tra i soggetti coinvolti e ai meccanismi di coordinamento operativo.	**Max 30 punti**
4	**Sostenibilità economico-finanziaria e organizzativa** Chiarezza e congruità del piano finanziario; coerenza tra costi, attività e cronoprogramma; articolazione per fasi operative (work package); efficienza della spesa ed efficacia dell'impiego delle risorse pubbliche, valutata anche in relazione alla commisurazione del contributo richiesto rispetto all'effettiva dimensione delle attività; sostenibilità del progetto nel medio periodo e capacità di attivare processi di continuità.	**Max 10 punti**
5	**Impatto sociale e coinvolgimento delle comunità** Capacità del progetto di promuovere inclusione, accessibilità e partecipazione attiva; attivazione di reti territoriali e partenariati attivazione di reti territoriali e coinvolgimento delle comunità locali e dei soggetti fragili; rafforzamento del capitale sociale nei territori coinvolti.	**Max 10 punti**

2. Qualora, in sede di eventuale scorrimento della graduatoria, l'ultimo soggetto finanziabile non possa ottenere la copertura dell'intero finanziamento richiesto, la DGCC può proporre al beneficiario, il finanziamento parziale del progetto. In tal caso, previa accettazione del beneficiario, il progetto dovrà essere conseguentemente rimodulato, fermo restando il mantenimento degli obiettivi e della coerenza complessiva della proposta valutata. La quota di costo non coperta dal contributo della DGCC dovrà essere sostenuta mediante risorse proprie del beneficiario o mediante cofinanziamenti pubblici o privati.

Art. 15. Controllo e monitoraggio della attività

1. La DGCC monitora lo svolgimento delle attività finanziate e verifica la coerenza dell'attuazione dei progetti con gli obiettivi dell'Avviso e con gli atti di approvazione, anche avvalendosi di ALES S.p.A. quale soggetto gestore.
2. La DGCC può richiedere ai soggetti beneficiari, anche per il tramite di ALES S.p.A., relazioni periodiche sullo stato di avanzamento delle attività e sull'attuazione dei progetti finanziati.
3. Al fine di favorire il monitoraggio degli impatti, i soggetti beneficiari trasmettono e per tutta la durata di svolgimento delle attività indicate nella proposta, report periodici e schede degli indicatori di realizzazione e di risultato.
4. La DGCC si riserva la facoltà di effettuare verifiche documentali e sopralluoghi ispettivi, in qualunque fase di realizzazione dei progetti finanziati.
5. ALES S.p.A., in qualità di soggetto gestore, svolge le attività istruttorie, amministrative e di controllo preliminare nonché le verifiche sulla rendicontazione e la gestione amministrativo-contabile dei contributi, secondo quanto previsto dalla Convenzione.
6. Le attività di controllo amministrativo-contabile e di rendicontazione sono svolte da ALES S.p.A., fermo restando il potere della DGCC di verifica e supervisione sull'intero procedimento e sugli esiti complessivi delle attività.
7. In entrambi i suddetti casi, qualora siano accertate difformità o carenze insanabili rispetto alla proposta presentata, la DGCC procederà secondo quanto stabilito al successivo art. 18 del presente Avviso.
8. La DGCC rimane estranea a ogni rapporto comunque nascente fra il soggetto proponente ed eventuali terzi, in dipendenza della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, nonché ai rapporti che intercorrono tra soggetto proponente e soggetti coinvolti a vario titolo nel programma.

Art. 16. Erogazione e rendicontazione del finanziamento

1. I finanziamenti sono concessi fino all'ammontare complessivo di cui all'art.2 del presente Avviso, entro un limite massimo di € 130.000,00 (centotrentamila/00);

2. Dopo la formale accettazione del finanziamento da parte del soggetto beneficiario, l'erogazione del finanziamento avviene con le modalità di seguito indicate:

    a) erogazione in un'unica soluzione, a conclusione del progetto e al termine della verifica della documentazione richiesta, qualora il beneficiario non richieda l'erogazione dell'anticipo come di seguito indicato;

    b) erogazione dell'anticipo fino al 50% (cinquanta per cento) del finanziamento, previa formale richiesta da parte del soggetto proponente, titolare di adeguato Conto di Tesoreria Unico, con indicazione del relativo IBAN associato;

3. Per l'erogazione finale del contributo, il beneficiario, singolo o capofila, deve presentare la documentazione indicata nella sottostante tabella, esclusivamente attraverso PEC, all'indirizzo: dg-cc.servizio3@pec.cultura.gov.it e direzionealespfpt@pec.it

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DEL SALDO	
Relazione Finale	Descrizione dettagliata della compagine di progetto, del percorso di organizzazione, di tutte le attività svolte, delle variazioni progettuali, etc. corredata da documentazione grafica e fotografica
Tabella rendiconto economico	Prospetto analitico delle spese sostenute per la realizzazione del progetto con allegati tutti i giustificativi di spesa e la documentazione richiesta, così come meglio dettagliato nelle Linee Guida della rendicontazione
Materiali di comunicazione	Programma e catalogo ufficiale delle iniziative Copia dei comunicati stampa Copia della rassegna stampa Copia di tutti i materiali informativi e divulgativi Tali documenti dovranno essere realizzati secondo le indicazioni riportate nelle Linee Guida per la comunicazione
Schede degli eventi organizzati	Schede dettagliate di tutti gli eventi organizzati.
Documentazione (foto, video e altro materiale prodotto)	Copia della documentazione video/fotografica, comprensive di dichiarazioni su licenze e liberatorie, così come meglio dettagliato nelle Linee Guida per la comunicazione; copia di eventuale altro materiale di diffusione prodotto (eventuali pubblicazioni digitali e/o a stampa, etc.)
Documentazione amministrativa	Tutti i documenti amministrativi prodotti

4. Il beneficiario singolo o capofila deve verificare la congruità del consuntivo dei costi, ai sensi dell'art. 2 del presente Avviso, conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alla proposta ammessa a contributo finanziario, compresi i giustificativi di spesa (fattura, nota, parcella e relativo mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto Cassiere), per il periodo previsto dalla vigente normativa.
5. Il contributo deve essere gestito, impegnato e pagato direttamente dal Comune proponente, soggetto beneficiario del contributo stesso, che resta l'unico responsabile per la verifica e la raccolta sia dei giustificativi di spesa sia dei relativi dimostrativi di pagamento effettuati dal partner di progetto, secondo termini e modalità che saranno fornite dalla DGCC.
6. Il finanziamento concesso sarà liquidato esclusivamente al proponente singolo o capofila.

Art. 17. Obblighi del beneficiario

1. Il finanziamento concesso è destinato esclusivamente al supporto della realizzazione del progetto di cui all'art. 2 ed è vincolato al perseguimento delle relative finalità; esso non può, pertanto, generare utili o profitti in favore del soggetto beneficiario. Eventuali beni e servizi prodotti nell'ambito del progetto devono essere messi a disposizione dei destinatari finali a titolo gratuito, senza alcun corrispettivo economico.
2. I soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare, in tutte le fasi di attuazione del progetto, gli obblighi derivanti dall'accettazione del contributo e, in particolare, a:
   a. rispettare il cronoprogramma del progetto approvato, ivi incluse le scadenze relative alla rendicontazione e alla presentazione delle richieste di erogazione del contributo, che devono pervenire all'Amministrazione nei termini previsti dal presente Avviso;
   b. comunicare tempestivamente alla DGCC, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo dg-cc.servizio3@pec.cultura.gov.it, ogni eventuale variazione relativa al progetto approvato dalla Commissione. La DGCC valuta, ai fini della relativa autorizzazione, le richieste di variazione verificando che le modifiche proposte garantiscano il rispetto delle finalità, degli obiettivi e dei risultati attesi posti a base dell'ammissione al contributo. Le modifiche sostanziali che incidono sugli elementi essenziali del progetto sono, ove ritenuto necessario, sottoposte al parere della Commissione;
   c. sottoporre tutti i materiali promozionali e/o informativi e/o pubblicitari all'Ufficio Comunicazione della DGCC (dg-cc.comunicazione@cultura.gov.it), mettendo sempre in copia conoscenza la mail di progetto (dg-cc.piccolicomuni@cultura.gov.it), prima della loro diffusione e/o stampa e/o pubblicazione e dovranno ricevere necessario nulla osta.
   d. dichiarare che il progetto è vincitore di "Cultura nei piccoli comuni" in tutto il materiale informativo, pubblicitario e promozionale legato al progetto, nonché in tutto il materiale diffuso a mezzo stampa, internet e social network, seguendo le Linee Guida Comunicazione che saranno pubblicate e inviate dopo la comunicazione dell'aggiudicazione del finanziamento;
   e. inviare alla DGCC almeno n. 4 (quattro) immagini fotografiche relative alle attività e ai risultati del progetto, libere da diritti oppure corredate dalle relative liberatorie e complete dei crediti;
   f. inviare alla DGCC, in caso di realizzazione di pubblicazioni di qualsiasi natura, almeno n. 10 (dieci) copie da destinare ai soggetti responsabili del coordinamento, alla biblioteca e all'archivio dell'Ufficio;
   g. rendicontare le spese sostenute utilizzando i format che saranno trasmessi a seguito dell'accettazione del finanziamento, nel rispetto delle modalità e delle scadenze stabilite dal presente Avviso;
   h. conservare presso la propria sede tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto, in conformità alla normativa civilistica, fiscale e tributaria vigente, per il periodo previsto

dalla stessa, rendendola disponibile per eventuali controlli ordinari e straordinari da parte dell'Amministrazione;

i. tutti i documenti contabili e giustificativi presentati a supporto della rendicontazione devono riportare in modo esplicito il titolo del progetto e il riferimento all'Avviso pubblico "Cultura nei piccoli comuni" del Ministero della cultura, a garanzia della tracciabilità delle spese.
j. qualora il progetto preveda la realizzazione di opere artistiche o culturali, assicurare che le stesse siano acquisite. Il beneficiario è tenuto a trasmettere alla DGCC idonea documentazione attestante l'avvenuta presa in carico, entro il termine previsto per la richiesta di erogazione del saldo, ai fini della verifica della corretta conclusione del progetto e della destinazione pubblica delle opere realizzate.

Art. 18. Revoca, riduzione e recupero del finanziamento

1. La DGCC si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte, il finanziamento concesso qualora eventuali modifiche apportate alla proposta originariamente presentata e approvata comportino un sostanziale scostamento rispetto alla natura, alle finalità e agli obiettivi della medesima.
2. L'importo del finanziamento concesso non può in alcun caso essere aumentato. Qualora l'intervento finanziato comporti una minore spesa complessiva, il contributo concesso è ridotto in misura corrispondente, che non sarà erogato a saldo.
3. Il contributo concesso è, altresì, rideterminato in diminuzione qualora, in sede di verifica della rendicontazione, risulti:
   a) la mancata rendicontazione, totale o parziale, delle spese ammesse a contributo;
   b) l'inammissibilità, totale o parziale, delle spese rendicontate, ancorché effettivamente sostenute.

   In tali ipotesi, il contributo è rideterminato proporzionalmente alle spese riconosciute ammissibili.
4. Il finanziamento concesso è soggetto a decadenza, con conseguente obbligo di restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali, nei seguenti casi:
   - lett. a) perdita di uno o più requisiti previsti dal presente Avviso;
   - lett. b) mancata pertinenza o insufficiente documentazione dei costi dichiarati rispetto alla proposta finanziata;
   - lett. c) mancata osservanza dei requisiti e degli adempimenti previsti dal presente Avviso;
   - lett. d) inadempimento degli obblighi posti a carico del beneficiario del finanziamento;
   - lett. e) mancata realizzazione del progetto nei termini e nelle modalità approvate dalla Commissione di valutazione, ovvero come eventualmente rimodulate e approvate dalla DGCC;
   - lett. f) accertamento, da parte della DGCC o di ALES S.p.A., di indebita percezione o utilizzo illecito del finanziamento, per mancanza di evidenze nello svolgimento delle attività;
   - lett. g) accertamento, da parte della DGCC o di ALES S.p.A., di dichiarazioni mendaci, omissioni rilevanti ovvero falsità nella documentazione presentata in sede di domanda o di rendicontazione finale.

5. In caso di revoca, totale o parziale, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme eventualmente già percepite, in misura proporzionale all'importo oggetto di revoca, oltre agli interessi legali ove dovuti.
6. La DGCC comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca ai sensi della normativa vigente. Il relativo provvedimento è adottato entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento, fatti salvi i casi di sospensione o interruzione dei termini previsti dalla legge. Con il provvedimento di revoca, la DGCC dispone:
   - la decadenza del beneficiario dal diritto al contributo;
   - ove ne ricorrano i presupposti, il recupero delle somme eventualmente già erogate, nella misura determinata in esito al procedimento.

Art. 19. Uffici di riferimento e FAQ (*Frequently Asked Questions*)

È possibile, da parte dei soggetti proponenti che intendono presentare domanda, ottenere chiarimenti in ordine al presente Avviso, esclusivamente mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo e-mail: dg-cc.piccolicomuni@cultura.gov.it entro e non oltre il giorno 15 gennaio 2027 alle ore 12.00.

1. L'Amministrazione pubblicherà successivamente le risposte ai quesiti più frequenti (FAQ) sul sito web della DGCC, nella pagina dedicata. Non saranno forniti riscontri a quesiti o richieste di chiarimento ricevuti con modalità e tempistiche differenti.

Art. 20. Clausola di salvaguardia e Controversie

1. Nel caso in cui si verifichino eventi imprevisti o cause sopravvenute tali da impedire lo svolgimento regolare del presente Avviso, la DGCC si riserva la facoltà di rinviare, sospendere o annullare il presente procedimento, e di non procedere ad alcuna assegnazione del senza che i partecipanti o i soggetti beneficiari possano vantare alcun diritto, aspettativa o pretesa.
2. Fino all'invio della comunicazione ufficiale di assegnazione del contributo ai soggetti beneficiari, la DGCC si riserva la facoltà di annullare l'Avviso, senza che i partecipanti (proponenti, partner di progetto, professionisti coinvolti, ecc.) possano avanzare richieste di rimborso degli eventuali costi sostenuti o pretese di risarcimento.
3. Dopo l'invio della comunicazione di assegnazione del contributo, l'eventuale revoca dell'assegnazione resta possibile solo in presenza di motivi sopravvenuti o vizi procedurali, sempre nel rispetto della normativa vigente, e non dà luogo a richieste di rimborso o risarcimento.
4. Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione e/o esecuzione del presente Avviso, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 21. Policy etica e di accessibilità

1. Le azioni portate avanti dalla DGCC mirano alla massima inclusione di tutte le diversità che compongono la società contemporanea, giacché tali differenze sono il riflesso della cultura nella loro naturale accezione, e al superamento delle problematiche di accessibilità che impediscono una fruizione paritaria della cultura.
2. La DGCC, pertanto, vigila affinché anche nell'ambito dell'Avviso pubblico "Cultura nei piccoli comuni" non si verifichino fenomeni iniqui e discriminatori, ma siano viceversa promosse le differenze di genere, età, razza, nazionalità, religione, identità di genere e orientamento sessuale, così come l'inclusione delle minoranze e/o dei gruppi sottorappresentati.

Art. 22. Tutela della Privacy, trattamento dei dati personali e liberatorie di utilizzo

1. Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della procedura di cui al presente Avviso è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza, D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. (Codice in materia di protezione dei dati personali), nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e ss.mm.ii.
2. I dati personali sono trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della presente procedura secondo le disposizioni contenute nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241.
3. Nel presentare la candidatura, i soggetti proponenti accettano il trattamento dei dati finalizzato all'istruttoria e alle verifiche da parte della DGCC e la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo del contributo concesso, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza. I proponenti accettano, inoltre, la pubblicazione dei dati e delle informazioni previste dalla normativa europea in merito agli obblighi di trasparenza sui beneficiari (Reg. UE n. 1303/2013 o succ. mod.). Il Titolare del trattamento dei dati personali per la DGCC è la Direzione generale Creatività contemporanea (dg-cc@cultura.gov.it) nella persona del Direttore generale. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD o DPO - Data Protection Officer) è contattabile al seguente recapito e-mail: rpd@cultura.gov.it. Il Titolare del trattamento dei dati personali è ALES Arte Lavoro e Servizi S.p.A. nella persona del dott. Fabio Tagliaferri Presidente e Amministratore Delegato ed il Responsabile della protezione dei dati (RPD o DPO - Data Protection Officer) è l'Avv. Matteo Maria Perlini contattabile al seguente recapito e-mail: privacy@ales-spa.it
4. Con l'adesione al presente Avviso, i **soggetti ammessi al finanziamento** autorizzano a titolo gratuito e non esclusivo la DGCC a pubblicare sui propri canali di comunicazione un racconto sintetico della proposta e/o le relazioni di progetto e/o estratti della stessa, nonché a promuoverne le idee, anche in altre forme e modi, al fine di stimolare il dibattito culturale.
5. Con l'adesione al presente Avviso, i **soggetti partecipanti** autorizzano la DGCC a pubblicare sui propri canali di comunicazione una breve descrizione della proposta e a condividerne le modalità di realizzazione con soggetti terzi per fini di ricerca, senza divulgare i contenuti specifici della proposta, ma

esclusivamente dati aggregati e risultati ottenuti. Resta inteso che la suddetta liberatoria d'uso viene concessa a titolo gratuito, senza alcuna limitazione di carattere territoriale o frequenza d'uso, per intero o in parte, singolarmente o unitamente ad altro materiale. I partecipanti garantiscono di avere la piena disponibilità dei materiali trasmessi, manlevando la DGCC da eventuali pretese di terzi.

Art. 23. Disposizioni finali e rinvio

1. La pubblicazione del presente Avviso, degli allegati, delle FAQ (*Frequently Asked Questions*) e di tutti gli atti relativi alla presente procedura sul sito web della Direzione Generale Creatività Contemporanea ha valore di notifica nei confronti degli interessati.
2. Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso tutti gli allegati e le FAQ. La partecipazione comporta l'integrale accettazione delle disposizioni in esso contenute.
3. Con l'accettazione del finanziamento, inoltre, i soggetti beneficiari si impegnano a rispettare le "Linee guida per la rendicontazione e il monitoraggio" e le "Linee guida per la comunicazione" che verranno inviate contestualmente alla formale comunicazione di assegnazione del finanziamento.
4. Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme nazionali, regionali e comunitarie vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

Art. 24. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Caterina Tantillo, indirizzo mail:
dg-cc.piccolicomuni@cultura.gov.it

Elenco Allegati:
Allegato A – **Autocertificazione requisiti generali**
Allegato B – **Accordo di partenariato**
Allegato C – **Lettera di intenti per accordo di partenariato**
Allegato D – **Lettera di impegno al cofinanziamento**

Il Direttore generale Creatività contemporanea
Costantino D'Orazio